UNO STRUMENTO DI LAVORO PRATICO, COMPLETO, **AUTOREVOLE**

NORMEETRIBUTI

Mercoledì 31 Ottobre 2012

11 Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.com



BILANCI Addio agli Ias se c'è convenienza che armonizza le basi impo

Per i dipendenti pubblici contributi per cassa

Fornero agli ispettori: «buona fede da valutare»

AUTONOMIE Per Comuni e Province taglio di un miliardo ▶ pagina 27

LICENZIAMENTI

Sul nuovo

processo

incertezze

Diritto societario. In «Gazzetta» il Dlgs 184/2012 che attua la direttiva 2010/73 relativa al prospetto per gli strumenti finanziari

Quotate, iter snello per le azioni

Non serve l'intermediario se l'offerta è per dipendenti e amministratori

di Aldo Bottini

troppe

ribunale che vai, usanza che trovi. Il debutto del nuovo procedimento per l'impugnazione dei licenziamenti previsto dalla riforma del mercato del lavoro (ormai noto come "rito Fornero") è caratterizzato da una certa dose di confusione e da una molteplicità di opzioni interpretative, già a partire dalla questione dell'accesso al rito speciale e quindi della sua fruibilità.

Adriano Melchiori

2010/73/Ue, che modifica la

direttiva concernente il pro-

spetto per l'offerta di strumen-

ti finanziari e la direttiva "tra-

sparency". E lo fa in azione

sui regolamenti emittenti e in-

unico della finanza, come nel

caso degli interventi sul pro-

spetto e, in particolare, sulla

relativa nota di sintesi, per la

cui sola redazione, ora, nessu-

no potrà essere ritenuto civil-

mente responsabile. La stessa

definizione d'investitore qua-

lificato (articolo 100 del Tuf) è

modificata, sopprimendo il ri-

ferimento alle persone fisiche

e alle piccole e medie imprese,

per allinearla con quella della

Mifid e con quella già recepita

nel regolamento intermediari

È stata colta l'occasione,

poi, per precisare che non si

già esentata dal prospetto, indi-

rizzata ad amministratori e di-

pendenti presso sedi e dipen-

denze delle società del gruppo

(problematica stock option).

Consob.

Consob.

La maggioranza dei commentatori ritiene che il nuovo procedimento sia obbligatorio nell'area di applicazione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. E così si regolano molti tribunali, applicando le norme del rito speciale anche "d'ufficio".

Ma non tutti la pensano così. Il Tribunale di Firenze, ad esempio, ha nei giorni scorsi diffuso un comunicato, approvato all'unanimità da tutti i giudici della sezione Lavoro, nel quale si sostiene, non senza buone ragioni, la facoltatività del nuovo rito: secondo questa impostazione, la parte ricorrente può valutare se sia più confacente al proprio interesse utilizzare il nuovo procedimento sommario oppure procedere secondo il rito ordinario del lavoro (ad esempio perché ritiene di proporre, insieme all'impugnazione del licenziamento, anche altre domande relative al rapporto di lavoro, che altrimenti dovrebbero formare oggetto di un separato giudizio).

Altra questione che divide le Corti è quella dell'applicabilità del nuovo rito alle impugnazioni di licenziamento che presuppongono l'accertamento della titolarità del rapporto di lavoro in capo ad un soggetto diverso da quello che riveste formalmente tale posizione (come accade, ad esempio, quando viene prospettata una somministrazione irregolare di lavoro). Il Tribunale di Milano, decisione depositata il 25 ottobre, ha dichiarato inammissibile un ricorso così congegnato. Il Tribunale di Napoli, invece, aveva nei giorni immediatamente precedenti pronunciato un'ordinanza di segno nettamente opposto, ritenendo possibile nel nuovo rito sommario, sia pure solo in via incidentale, l'accertamento di una diversa titolarità del rapporto di lavoro. Le incertezze applicative dunque si moltiplicano e non tarderanno a produrre, nei successivi gradi di giudizio, la nullità di molti procedimenti.

Semplifica le procedure e cia i tempi di approvazione comunicare, alla società parteriduce gli oneri amministratidei prospetti di offerta al pubvi a carico delle **società quota**blico (Ops, Opv e Opa). Conte, senza compromettere la tusob, infatti, nell'ambito dei potela degli investitori e il funzioteri regolamentari con i quali namento dei mercati. Il decredefinisce procedure organizto legislativo n. 184 dell'11 ottobre 2012, pubblicato sulla Gazpuò ora attribuire ai singoli dirigenti le competenze per zetta Ufficiale n. 253 del 29 ottobre e in vigore dal 13 noveml'adozione dell'atto finale di bre, attua la direttiva autorizzazione.

> A essere velocizzata, inoltre, è anche l'operatività delle

BUROCRAZIA RIDOTTA

combinata con gli interventi Si abbreviano i tempi per l'approvazione dei termediari già realizzati dalla prospetti Ops, Opv e Opa: In prevalenza, il decreto si lisono competenti mita ad aggiornare il Testo i dirigenti Consob

MENO VINCOLI

Viene meno l'obbligo di comunicare alla partecipata l'acquisto di partecipazioni superiori al 10 per cento

società di gestione dei mercati (ad esempio Borsa italiana), passando dall'assemblea all'organo di amministrazione il potere per l'adozione del regolamento di organizzazione del mercato stesso. Si tratta, come avvalersi, col consenso scritto configura come offerta fuori precisato nella relazione, di dell'emittente, di un prospetto sede e non richiede, pertanto, una semplificazione volta a migià disponibile, purché ancora l'intervento oneroso d'intergliorare l'efficienza e la compevalido. Infine, per le società mediari finanziari, l'offerta, titività della società di gestio- che fanno ricorso al capitale di ne, che potrà regolare con maggiore tempestività nuovi servizi o prodotti.

Sul versante delle società quotate, con l'abrogazione Semplificando le procedudell'articolo 120, comma 3, del

re decisionali, il decreto accor- Tuf, viene meno l'obbligo di cipata e alla Consob, l'acquisizione di partecipazioni superiori al 10% in società per azioni non quotate o in società a responsabilità limitata. Per i sogzative e decisionali interne, getti controllanti gli emittenti quotati, invece, sono cancellati gli obblighi di comunicazione al pubblico delle informazioni rilevanti e di tenuta dei registri delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, i cosiddetti registri degli insiders. L'elimina-zione degli obblighi, estesi ai controllanti senza che la disciplina comunitaria lo contemplasse, si prefigge anche di rimuovere un disincentivo per l'ammissione a quotazione delle imprese di piccole e medie dimensioni, considerata la struttura familiare del loro azionariato.

Il provvedimento riscrive anche la norma che consente agli investitori, in caso di pubblicazione di un supplemento al prospetto, di revocare l'ordine di acquisto entro due giorni lavorativi, sempre che l'evento causa del supplemento si sia verificato prima della chiusura dell'offerta o della consegna dei titoli. Per la rivendita successiva e sistematica (nozione mai chiarita) di prodotti finanziari, invece, sarà ora possibile rischio (art. 2325-bis c.c.), il decreto coordina le disposizioni di attuazione del codice civile (art. 111-bis) con la disciplina dei titoli diffusi (art. 116 Tuf).

I punti chiave

PROSPETTI CONSOB



La Consob può attribuire a personale con qualifica dirigenziale la competenza per l'atto finale di approvazione del prospetto. L'iter semplificato dovrebbe tagliare i tempi di approvazione dei prospetti di offerta al pubblico

NOTA DI SINTESI



Il prospetto di offerta al pubblico contiene una nota di sintesi, redatta in modo conciso e con linguaggio non tecnico, per fornire informazioni sulle caratteristiche fondamentali dei prodotti finanziari offerti

STOCK OPTION



Non si configura come offerta fuori sede e non richiede, pertanto, l'intervento oneroso d'intermediari finanziari, l'offerta indirizzata ad amministratori e dipendenti presso sedi e dipendenze delle società del gruppo

BORSA ITALIANA



Nelle società di gestione dei mercati passa dall'assemblea all'organo di amministrazione il potere per l'adozione del regolamento di organizzazione del mercato

SOCIETÀ QUOTATE



Viene meno l'obbligo di comunicare, alla partecipata e alla Consob, l'acquisizione di partecipazioni superiori al 10% in Spa non quotate o in Srl. Cancellati gli obblighi di comunicazione al pubblico delle informazioni rilevanti

AUMENTI DI CAPITALE



Semplificata la procedura di vendita dei diritti inoptati: il periodo di offerta può scendere sotto i 5 giorni se l'inoptato è totalmente venduto prima della scadenza. Rimosso anche il quorum deliberativo rafforzato per gli aumenti di capitale

Opzione limitata Aumenti

di capitale con quorum più basso

Angelo Busani Aumenti di capitale più sem-

plici nelle società per azioni, specie in quelle di più vasta compagine sociale. La novità più importante contenuta nel Dlgs 184/2012 è l'abrogazione di quella norma, quinto comma articolo 2441 codice civile, per la quale la deliberazione di aumento del capitale sociale con esclusione o limitazione del diritto di opzione doveva essere approvata, in qualsiasi convocazione, con il voto di «oltre la metà del capitale sociale». Quando il Dlgs 184/2012 sarà in vigore, cioè dal 13 novembre, basterà raggiungere il quorum deliberativo normalmente previsto (dalla legge o dallo statuto) per l'adozione delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria (usualmente, si tratta, in seconda convocazione, dei due terzi del capitale presente in assemblea, potendo l'assemblea costituirsi se vi partecipa oltre un terzo del capitale sociale oppure un quinto nelle quotate). La novità non risponde solo a

un'esigenza tecnica - far sì che la legislazione interna non disponga livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti dalle direttive comunitarie (cosiddetto goldplating) - ma ha l'obiettivo di rendere la normativa interna non più onerosa di quella applicabile in altri Paesi Ue e quindi non scoraggi gli investimenti esteri in Italia. Inoltre, l'esperienza ha insegnato che la barriera della metà del capitale sociale era un'asticella invalicabile per molte società a capitale diffuso o frazionato per le quali si rendeva impossibile approvvigionarsi di nuovo capitale di rischio mediante operazioni di aumento del capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione.

In correlazione con questa modifica, è stato emendato l'ultimo comma dell'articolo 2441: non serve più il voto della maggioranza del capitale sociale neanche per deliberare l'offerta dell'aumento di capitale sociale ai dipendenti quando tale offerta supera il quarto dell'importo di nuova emissione. Un'altra significativa modifica è quella concernente l'intervento della società di revisione previsto dal secondo comma dell'articolo 2441 del codice civile, per attestare che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponde al valore di mercato.

LE INIZIATIVE

E-book

START UP Gli incentivi per le imprese

innovative

Gli incentivi a disposizione, l'analisi del mercato, ma anche le testimonianze di chi ha creduto e realizzato la sua idea di impresa innovativa. Sulsito

www.ilsole24ore.comè disponibile l'ebook "Startup now!", una vera e propria guida per dare vita a un'impresa innovativa. Una sezione del testo è dedicata alle novità introdotte dal decreto del ministro Corrado Passera in tema di start up, ma non mancano le indicazioni su come cercare e stimolare l'apporto di capitali da parte di investitori privati e informazioni relative alle funzioni svolte dagli incubatori. L'ebook, gratuito per gli utenti pro, è in vendita a 5 euro, pagabili anche tramite il telefono cellulare con MobilePay.

Online

LA GUIDA+

Separazione e divorzi

www.ilsole24ore.com



I temi di oggi

Bilanci preventivi	27
Casse di previdenza	26
Competenza	26
Comuni e Province	27
Concorso	27
Criterio di cassa	26
Diplomati tecnici	27
Donne	26
Giovani	26
Inps	26
Intermediari finanziari	23
Ispettori del lavoro	26
Istruzione tecnica	27
Ministero dell'Istruzione	27
Prova preselettiva	27
Revisione di spesa	27
Riforma del lavoro	26
Servizi pubblici	27
Sicurezza sul lavoro	27
Società quotate	23
Srl a capitale ridotto	23
Srl semplificata	23

Le novità del Codice civile. I chiarimenti di Assonime

Srl a capitale ridotto anche per under 35

ridotto (Srlcr): in altri termini, nell'introdurre nel nostro ordinamento giuridico queste due nuolo 2463-bis del Codice civile e nell'articolo 44 del dl 83/2012), il legislatore ha inteso definire una "figura generale" di società a capitale ridotto, con la conseguenza che, qualora la compagine societaria sia composta da soggetti di età inferiore ai 35 anni, tale situazione beneficia di un regime agevolato (quello appunto dettato per la Srls) salvo poi, al superamento dei 35 anni di età da parte colo 44, Dl 83/2012 (ove si dice dei soci, uniformarsi alla disciplina "generale" della Srlcr.

È questa la conclusione più rilevante cui giunge la circolare 29

La Srl semplificata (Srls) è datata 30 ottobre 2012 in cui, quin- no far parte della Srlcr, in quanto che subentra), non deve però nerianti di società a capitale ridotto (la Srls e la Srlcr) siano da intenve figure (disciplinate nell'artico- età dei modelli societari, l'uno riservato a soggetti under 35 (la Srl semplificata) l'altra agli over 35 (la Srlcr).

Da questa opinione discende mento di Assonime. Anzitutto, il fatto che la Srlcr possa essere costituita anche da soci under 35enni: secondo Assonime, infatti, non sarebbe condivisibile un'interpretazione letterale dell'artiche la Srlcr può essere costituita solo da persone fisiche che abbiano compiuto i 35 anni) per escludere che gli under 35enni possa-

un "sottotipo" della **Srl a capitale** di, si respinge latesi che le due vasi tratterebbe di una interpretacessariamente permanere nel zione che «pur sorretta dal dato letterale delle norme, appare condere come una segregazione per traria alle finalità generali della disciplina e priva di una ragionevolezza sostanziale». Pertanto, con riguardo al requisito dell'età, la soluzione da preferire - secondo Assonime - è quella di ritenere buona parte del restante ragiona- che la Srlcr possa essere costituita da tutte le persone fisiche che abbiano compiuto i 18 anni.

Altra conclusione coerente con la premessa è poi quella secondo la quale il requisito dell'età è un elemento che, pur dovendo sussistere al momento della costituzione della società (opmento dell'avvio per il soggetto

corso dell'intera vita sociale. Secondo Assonime, infatti, una diversa interpretazione, in base alla quale il superamento dell'età comporterebbe comunque l'esclusione del socio oppure la trasformazione o scioglimento della società, appare contraria al in sede di conversione del decreto legge e al complesso della disciplina vigente. In altri termini, si dovrebbe ritenere che il superamento del requisito anagrafico non determini effetti sulla partesull'organizzazione della sociepure al momento dell'ingresso di tà: il requisito dell'età sarebbe nuovi soci, poiché è questo il mo- dunque un presupposto necessario solo in sede di costituzione

que ad evolvere col superamento del requisito dell'età da parte di tutti i soci, nella generale Srlcr. Quanto poi al modello standard di atto costitutivo (articolo 2463-bis del codice civile), la cir-

colare qualifica come «preferibile» la tesi che considera legittimo l'inserimento di clausole statutarie ulteriori usufruendo degli spazi di autonomia propri della società a responsabilità limitasenso delle modifiche apportate ta. «a condizione di non porsi in contrasto con le previsioni del modello e le finalità specifiche della Srls». Il ragionamento si fa però debole, a questo punto, poiché non si spiega quale sarebbe il caso di contrasto e quindi quacipazione del singolo socio o li siano i limiti oltre i quali lo sconfinamento dal modello diverrebbe illecito. A.Bu.

della società e comporterebbe

che la Srls sia destinata comun-

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I Professionisti per i Professionisti

Vuoi vendere il tuo studio professionale?

E' il momento della pensione? Passa il testimone! Garantisci un futuro alla tua attività, non disperdere i risultati raggiunti in anni di appassionato lavoro. Gli specialisti della MpO&Partners, grazie alla loro solida esperienza, valuteranno la tua attività e ti proporranno giovani e intraprendenti professionisti interessati a rilevare il tuo studio.

NOI DIAMO VALORE ALL'ESPERIENZA!

Via Enrico Toti, 2 • 20123 MILANO • Tel +39 02.48007790 • www.mpopartners.com • mail: info@mpopartners.com